



PAKISTAN

antica civiltà dell'Indo

dal **26 dicembre** al **6 gennaio**

quota base **2.550 euro** (escluso volo)

Estensione iniziale

Alla scoperta del **BELUCISTAN**

dal **21** al **26 dicembre**

quota a persona **1100 euro**

con **Alessandro Zuzic**



Il viaggio inizia da Karachi, sul Mare Arabico, città popolosa e frenetica ma al contempo ricca di siti da visitare. Da qui si parte verso nord risalendo **la valle dell'Indo**, il fiume che divide in due queste regioni donando fertilità e vita. Il percorso da subito è molto ricco, si scoprono l'antico cimitero islamico di Chaukhandi composto da decine di tombe di santi sufi, la necropoli di Makli (Patrimonio Unesco), e le moschee di Thatta e Hyderabad. Si prosegue con la visita al mausoleo di Abdul Latif, importante luogo di pellegrinaggio, per giungere alle imponenti mura del forte di Ranikot, conosciuto, per la ciclopicità del suo insieme, come la Grande Muraglia dei Sindh. A Sehwan si avrà modo di assistere alle mistiche danze sufiche per poi proseguire verso le rovine di Mohenjo-daro (Patrimonio Unesco), il sito più importante della Civiltà dell'Indo, fino a giungere a Sukkur, dove con una piccola barca si scoprono antichi templi, storie e leggende della città. Si continua con le visite dei forti storici di Kot Diji e di Derawar, quest'ultimo situato nel **deserto del Cholistan**, dove vi è la possibilità di ammirarlo montando un cammello, e, dopo la città santa dei sufi di Uch Sharif, si giunge a Multan, dove si dedica una giornata alle visite, selezionando le tombe ed i mausolei più belli. La visita di Harappa (Patrimonio Unesco) completa la parte del viaggio dedicata alla Civiltà dell'Indo, e, da qui, si giunge a **Lahore**, che fu capitale dell'Impero Moghul, una città ricca di sontuosi palazzi, antichi mausolei, immense moschee, verdi giardini e colorati bazar. Qui chi lo desidera si può recare al vicino confine con l'India per vedere la folcloristica cerimonia della sua chiusura, che avviene alla sera.

VOLI AEREI

Terraferma scorpora dalla quota del viaggio il costo dei voli intercontinentali per permettere a coloro che ne hanno la possibilità di usufruire di eventuali sconti e/o tariffe agevolate o di effettuare autonomamente le prenotazioni.

PROGRAMMA short

1° GIORNO volo Italia - Karachi

2° GIORNO Karachi

3° GIORNO Karachi - Chaukundi Haukundi - Makli - Thatta - Keenjhar - Hyderabad

4° GIORNO Hyderabad - Bhit Shah - Forte di Raniokot - Shewan

5° GIORNO Shewan - Larkana - Mohenjo-Daro - Sukkur

6° GIORNO Sukkur - forte di Kot Diji e Khairpur

7° GIORNO Sukkur - Bhong - Bawalpur

8° GIORNO Bawalpur - Forte di Derawan - Uch Sharif - Multan

9° GIORNO Multan

10° GIORNO Multan - Harappa - Lahore

11° GIORNO Lahore

12° GIORNO volo Karachi - Italia

INCLUSO

Trasferimenti

Pernottamenti in camera doppia

Pensione completa

Escursioni come da programma

Ingressi ai siti menzionati

Accompagnatore italiano

Guide locali che parlanti inglese

ESCLUSO

Voli intercontinentali

Visto consolare (ottenibile online) **35 \$**

Bevande

Escursioni non in programma

Assicurazione Annullamento

Mance **50/60 euro**

quanto non indicato alla voce "la quota comprende"

SUPPLEMENTI

camera singola PAKISTAN **550 euro**

camera singola BELUCISTAN **220 euro**

Programma **BELUCISTAN**

con 6 pax **50 euro**

con 5 pax **100 euro**

con 4 pax **150 euro**

con 3 pax **200 euro**

DAY by DAY

1° GIORNO **26 dicembre** volo Italia - Karachi

Per raggiungere Karachi vi sono diverse possibilità di volo e Amitaba può prenotare quello preferito dai viaggiatori. La maggioranza dei collegamenti prevede l'arrivo nella mattina del giorno successivo alla partenza.

2° GIORNO **27 dicembre** Karachi

Arrivo a Karachi nelle prime ore del mattino, dove è in attesa dei partecipanti la guida locale, e trasferimento presso l'Avari Towers Hotel o similare. Dopo un poco di relax si inizia la visita della città, che con 15 milioni di abitanti rappresenta il fulcro dell'economia pakistana ed è il centro urbano più popolato del Paese. Si inizia dal Museo Nazionale, ricco di reperti archeologici e manufatti provenienti da tutto il Pakistan, con anche diverse opere di arte gandhara. Si prosegue per il Mausoleo di Jinnah, l'ultima dimora di Quaid-e-Azam Mohammad Ali Jinnah, considerato il padre fondatore del Pakistan, quindi con la Moschea di Tooba, la più grande moschea a cupola unica al mondo, costruita con il marmo bianco, e si completa con il Mohatta Palace Museum, che contiene reperti archeologici e culturali della regione. Si ammira il tramonto dalla spiaggia di Karachi, concludendo questa intensa ed affascinante prima giornata pakistana.

3° GIORNO **28 dicembre** Karachi - Chaukundi - Haukundi - Makli - Thatta - Keenjhar - Hyderabad

Si parte in direzione nord est alla volta di Hyderabad, la meta odierna. La prima sosta è all'antico cimitero islamico di Chaukhandi, che raccoglie decine di tombe di santi sufi, stimati studiosi e nobili costruite dall' XI al XIX secolo. Una loro particolarità è il materiale con cui sono state costruite, la pietra arenaria, e sono decorate da bassorilievi diversi tra uomini e donne: le tombe femminili hanno pizzi e merletti, mentre quelle maschili cavalli ed altri animali. Si prosegue per la grande necropoli di Makli, patrimonio UNESCO, al cui interno si trovano innumerevoli tombe di mistici sufi e di regnanti della regione, una dei più grandi siti funerari del mondo che si sviluppa su di un'area di circa 10 km quadrati. Poco distante si giunge a Thatta, antico centro di arte islamica, dove si visita la moschea di Shah Jahan del XVI secolo, famosa per un'ottima acustica e per le suggestive decorazioni con motivi calligrafici, tipici dell'arte decorativa musulmana. Si prosegue quindi per Hyderabad prendendo la strada che costeggia il grande lago di Keenjhar arrivando a destinazione in serata, dove si alloggia presso l'Indus Hotel. La tappa è di 208 km, circa cinque ore.

4° GIORNO **29 dicembre** Hyderabad - Bhit Shah - Forte di Raniokot - Shewan

Si inizia la giornata esplorando la città: il vecchio forte di Pakka Qila e quello più piccolo di Kacha Qila, per proseguire con il santuario di Kalhoru, la torre dell'orologio e le tombe della dinastia dei regnanti del Sindh, la stirpe dei Talpur Mirs. Completate le visite si parte in direzione nord per raggiungere la città di Sehwan. Sul percorso la prima sosta è al villaggio di Bhit Shah per il mausoleo di Abdul Latif, importante luogo di pellegrinaggio in cui i fedeli vengono a rendere omaggio al santo sufi Abdul Latif (1689-1752), considerato il più grande poeta musulmano in lingua Sindhi. Si prosegue poi verso nord, e, facendo una deviazione verso ovest, ci si reca al forte di Raniokot, conosciuto come la Grande Muraglia dei Sindh. Non è ancora chiaro chi lo abbia costruito, ma è uno dei più grandi forti al mondo, il suo diametro è infatti di ben 32 km e, grazie alle sue imponenti mura, viene sovente equiparato alla Grande Muraglia Cinese. Anche questo, come molti altri siti che s'incontrano nel viaggio, è stato dichiarato Patrimonio UNESCO. Si riprende quindi la strada principale arrivando a Sehwan, una città situata sulla riva occidentale del fiume Indo che è uno dei più antichi centri abitati del Sindh. Ospita il Mausoleo di Lal Shah Baz Qalandar, costruito nel XIV secolo, dedicato a questo importante santo sufi e poeta che provenne dalla Persia. Si completa la giornata assistendo qui ad una cerimonia Sufi, circondati da fedeli e mendicanti, un rituale in cui la danza e la preghiera si mescolano per raggiungere, attraverso l'estasi e la meditazione, il contatto con Dio. Si pernotta presso il Shewan Divine Hotel; la tappa è di 281 km, circa cinque ore e mezza di guida.

5° GIORNO **30 dicembre** Shewan - Larkana - Mohenjo-Daro - Sukkur

Oltre Sehwan si continua in direzione nord per raggiungere la città di Sukkur. Lungo la strada si transita da Larkana, famosa cittadina dove, se possibile, si visita il Garahi Khuda Beiksh, meglio conosciuto come il Mausoleo della famiglia Bhutto. *(A volte le autorità locali chiudono le visite, quindi si scoprirà solamente il giorno prima se possibile o meno visitarlo)*. Qui riposano le spoglie di Benazir Bhutto, la donna che tentò di cambiare il Pakistan e fu per due volte capo del governo, la prima ed unica donna premier nel mondo islamico, assassinata con un attentato nel dicembre del 2007. Poco distante si trova il sito di Mohenjo-daro, che nella lingua locale significa la "Collina dei morti" (così chiamato perché si sviluppa sul fianco di una collina). Patrimonio UNESCO, fu una delle più importanti città del mondo antico, centro principale della Civiltà dell'Indo, fondata circa 2500 anni a.C., e che prosperò per circa 800 anni arrivando ad avere una popolazione stimata di 40.000 persone; il sito rimase sepolto fino alla sua riscoperta, avvenuta negli anni '20 del secolo scorso. In quei tempi così lontani nella memoria dell'uomo, quando in Europa le condizioni di vita erano ancora piuttosto primitive, la popolazione di questa antichissima civiltà abitava in case di mattoni con un primitivo sistema fognario e giovava di un sistema di irrigazione che, grazie alle piene dell'Indo, permetteva di coltivare diversi tipi di cereali. Fu una civiltà molto progredita, tra le più antiche conosciute, che rivela contenuti equiparabili alle più famose civiltà dell'antica Mesopotamia o dell'antico Egitto. Il sito si divide in due parti, quella sopraelevata dove si trovano diverse costruzioni importanti, con il grande stupa buddista ed una piscina, mentre nella parte bassa si individuano le residenze delle persone con case e botteghe artigianali. È molto interessante anche la visita al Museo che contiene sigilli, giocattoli di terracotta, utensili da cucina, ceramiche e gioielli. Si prosegue da qui per Sukkur, dove si alloggia presso l'hotel One; la tappa è di 313 km, circa cinque ore e mezza di guida. Questa città di circa 600.000 abitanti vanta oltre 2 mila anni di

storia; Alessandro Magno la occupò nel 325 a.C. durante la sua marcia alla ricerca delle foci dell'Indo e, sempre qui, gli inglesi tra gli anni '20 - '30 del secolo scorso costruirono la prima diga sull'Indo, tutt'ora fulcro di uno dei sistemi di irrigazione più vasti al mondo.

6° GIORNO **31 dicembre** Sukkur - forte di Kot Diji e Khairpur

Il forte di Kot Diji si erge 50 km a sud di Sukkur ai margini del deserto. È composto da due parti: sopra ad un rialzo del terreno di circa 12 metri si trova la cittadella e sotto a questa l'ampia area esterna. Non vi sono informazioni precise sulle sue origini, sembra che in passato un immenso incendio lo abbia distrutto, ma quel che è certo è che il primo insediamento in questa zona risale al 300 a.C. Si torna quindi verso nord sostando a Khairpur per visitare il palazzo Faiz Mahal, un capolavoro architettonico di fine 1700 come tribunale per il sovrano dei monarchi Talpur della dinastia Khairpur. Si rientra quindi a Sukkur, dove un aspetto molto interessante è la presenza dei "Mohanas", ovvero dei pescatori che lavorano e vivono sulle loro barche e la cui intera vita si svolge solo e sempre sul fiume! Ispirandoci a loro si prende una barca per raggiungere un'isoletta al centro del fiume Indo dove si trova un importante complesso di tempi induisti, originariamente dedicati a Shiva, un luogo evocativo dove si ammirano anche raffinate lavorazioni dei marmi. Si prosegue la navigazione giungendo alla vicina isola di Bukkur, anch'essa al centro del fiume (ma collegata con ponti alla terraferma) per visitare la tomba delle Sette Sorelle. Secondo la leggenda infatti sette sorelle molto belle vivevano qui nascoste dagli occhi di ogni uomo. Un Raja locale venne a conoscenza che qui vivevano queste bellissime donne nascoste dagli sguardi indiscreti e così ordinò di portarle al suo cospetto. Quando vennero a prenderle queste cominciarono a piangere sempre più forte dalla disperazione ed all'improvviso si sentì un boato seguito dall'apertura di una grande grotta sotto di loro, dove scomparvero. Altre leggende parlano invece di questa grotta dove sette sorelle si nascosero dai soldati britannici, rifugiandosi qui per salvare il loro onore. Si completa questa piacevole esplorazione in barca andando ad ammirare il grande sbarramento costruito sul fiume Indo dagli inglesi. Giunti a terra, si conclude la giornata in un ristorante tradizionale con una cena speciale per festeggiare l'avvento del nuovo anno!

7° GIORNO **1 gennaio** Sukkur - Bhong - Bawalpur

Si parte in direzione nord est verso Bawalpur lasciando la provincia del Sindh per entrare in quella del Punjab. Sul percorso ci si ferma presso il piccolo villaggio di Bhong per visitare la moschea, che vinse il premio istituito dall'Aga Khan nel 1986 per la sua particolare architettura, costruita con uno peculiare stile che spazia dal tradizionale al moderno. Si prosegue per Bawalpur dove in base all'orario di arrivo si avrà modo di visitare (lo si vede oggi o nella giornata di domani) il Palazzo Nur Mahal, sede dell'esercito pakistano e costruito in stile neoclassico. Pernottamento presso l'hotel One; la tappa è di 410 km, circa sei ore di viaggio.

8° GIORNO **2 gennaio** Bawalpur - Forte di Derawan - Uch Sharif - Multan

Si parte in direzione sud ovest immergendosi nel deserto del Cholistan, che copre un vasto territorio arrivando fino ad oltre il confine indiano, dove cambia nome diventando il deserto del Thar. Similmente ad altre aree desertiche di questa parte del mondo non presenta alte dune di sabbia ma è costituito da distese di sassi e colline sabbiose ed è abitato da nomadi, sempre alla ricerca di scarse pasture ed acqua per loro stessi ed il bestiame. Si raggiunge il grande forte di Derawar (96 km, circa 2 ore), una costruzione difensiva sorta a protezione delle rotte commerciali lungo le Vie della Seta, con le possenti mura che si ergono alte 30 metri sul deserto, rafforzate da 40 bastioni. Nei pressi si visita il cimitero reale di una dinastia abbaside e vi è la possibilità (inclusa nel costo del viaggio) di fare un piacevole giro col cammello intorno al forte, un bel modo di godere di questo luogo così fortemente evocativo. Si torna da qui sulla strada principale e si raggiunge verso nord ovest Uch Sharif (72 km, un'ora e mezza circa), il "Luogo Santo e Onorevole", villaggio antichissimo la cui origine è databile al 500 a.C., noto per i santuari sufi, in quanto nel corso dei secoli divenne un importante centro religioso. Si visita lo scenografico Mausoleo di Bibi Jawindi, edificato nel 1493, che è di grande fascino, nonostante sia rimasta intatta solamente una parte dell'edificio originale a causa di un'inondazione del 1817. Si prosegue con la visita del santuario e della moschea di Jalaluddin Surkh Bukhari, un importante missionario sufi. Si prosegue quindi per Multan, dove si arriva in serata e si alloggia presso il Faletti's Grand Hotel. La tappa copre in tutto 410 km, circa otto ore di guida.

9° GIORNO **3 gennaio** Multan

Multan è la città principale del Punjab meridionale, ricca di storia, situata sulla sponda orientale del fiume

Chenab, un affluente dell'Indo. Si narra che il grande condottiero macedone Alessandro Magno l'abbia conquistata nel 324 a.C.; da qui passò anche il famoso viaggiatore cinese Xuan Zang, che vi descrisse un maestoso tempio dedicato a Shiva che in antichità era un'importante meta di pellegrinaggio induista, ma di cui oggi non vi è più traccia perché fu obliterato dall'espansione musulmana. Con l'Islam la città si trasformò in un importante centro di questa fede e vi confluirono nel corso dei secoli migliaia di mistici e Sufi, ed in città sono presenti infatti decine di tombe e mausolei a loro dedicati - per questo viene anche chiamata "la città dei Sufi", o anche "città delle tombe". Nel corso della giornata si visitano i principali luoghi d'interesse iniziando dal mausoleo di Sheikh Rukn-I-Alam, capolavoro dell'architettura moghul di forma ottagonale costruito in mattoni rossi e decorato con colori blu e bianco. Nei pressi sorge la tomba di Baha ud-din Zakaria, padre di Rukn-I-Alam. Si prosegue con il Santuario di Shah Shams Tabrez, la grande Moschea Eidgah, la tomba di Shah Yousuf Gardezi per concludere la giornata con una piacevole passeggiata nel caotico e colorato Hussain Agahai bazar.

10° GIORNO **4 gennaio** Multan - Harappa - Lahore

Si lascia Multan in direzione nord est per raggiungere la città di Lahore. Prima di arrivare a destinazione si visita uno dei siti archeologici più importanti della storia del Pakistan, Harappa. La città venne fondata nel medesimo periodo di Mohenjo-daro, tra il 2600 e 2500 a.C. e rappresentò per lungo tempo, unitamente a quest'ultima, una delle più importanti città fortificate dell'Indo arrivando ad avere, secondo le stime, circa 24.000 abitanti. Anche questo è un sito che offre l'opportunità di avvicinare la cultura e la storia della regione, scoprendo come viveva questo antichissimo popolo, le cui radici si evincono da alcuni resti che risalgono fino al 6000 a.C. Le rovine, individuate anche qui negli anni '20 del secolo scorso, comprendono la cittadella, edificata su di una collinetta circondata dalle mura difensive, e, ai suoi piedi, le abitazioni della gente comune, dotate di un sistema fognario, e si individuano un cimitero ed un grande granaio. La città ebbe anche un importante ruolo come snodo commerciale della regione; oggi non vi sono resti molto scenografici da vedere perché fu più volte saccheggiata dagli abitanti dei villaggi vicini per utilizzare materiale da costruzione per le loro abitazioni. Si visita anche il Museo, che contiene oggetti e reperti rinvenuti negli scavi. Una nota d'interesse, sembra che questa città si affievolì gradatamente nel tempo, che non sia stata distrutta da invasioni od altro, ed il motivo che ipotizzano gli archeologi sta nel progressivo inaridimento del territorio. Si prosegue da qui per Lahore, dove si alloggia presso il Luxus Grand Hotel. La tappa è di 411 km, circa sei ore e mezza.

11° GIORNO **5 gennaio** Lahore

Con circa 11 milioni di abitanti Lahore è la seconda città del Paese ed è la capitale del Punjab pakistano. Raggiunse il periodo di massimo splendore durante la dominazione moghul e, con Akbar, dal 1584 al 1598, fu anche la capitale imperiale. Si iniziano le visite con la Moschea di Badshahi, costruita nel XVII secolo da Aurangzeb, un edificio molto iconico e scenografico in quanto costruito in pietra rossa, compresi i quattro alti minareti. Di fronte alla moschea si visita il Forte di Lahore, che fu la residenza reale del Moghul, oggi inserito nel Patrimonio Unesco. Si prosegue con la visita del Bazar di Anarkali, l'affollato mercato dove si vendono oggetti e merci di tutti i tipi. Nel pomeriggio tempo libero. Chi lo desidera si potrà recare al vicinissimo confine con l'India per assistere alla cerimonia che si svolge quotidianamente a Wagah-Attari. Vige infatti un rituale militare dove entrambe le bandiere, indiane e pakistane, vengono abbassate ed i due confini vengono chiusi per la notte, tra un insieme di gesti e scambi marziali ma di reciproco rispetto. Si ritorna quindi in città dove si conclude questo interessantissimo viaggio con una cena tradizionale presso un tipico ristorante locale.

12° GIORNO **6 gennaio** volo Karachi - Italia

La maggior parte dei voli parte nelle prime ore del mattino ed arriva a destinazione il giorno stesso.

ESTENSIONE
alla scoperta del **BELUCISTAN**

1° GIORNO 21 dicembre partenza per Karachi

Per raggiungere Karachi vi sono diverse possibilità di volo e Amitaba può prenotare quello preferito dai viaggiatori. La maggioranza dei collegamenti prevede l'arrivo nella mattina del giorno successivo alla partenza.

2° GIORNO 22 dicembre Karachi - Gadani - Chandragup - Hingai Mata - Kund Malir

Giunti a Karachi si incontra la guida locale e ci si trasferisce presso l'Avari Hotel o similare per qualche ora di riposo. Si lascia poi la città in direzione ovest transitando da Gadani, dove si trovano una grande spiaggia ed uno dei più grandi cantieri navali al mondo dove si può osservare l'assemblaggio di immense navi. Si riprende la strada aggirando verso ovest il grande bacino d'acque marine di Miani Hor arrivando (210 km da Karachi) ai vulcani di fango di Chandragup, situati nel Parco Nazionale di Hingol, dove il cratere principale è ampio 137 metri. Proseguendo, nei pressi del paese di Aghor con una breve deviazione a nord (15 km) si arriva alla grotta che ospita il tempio induista di Shaktipeeth Shri Hingaj Mata, una forma di Devi consorte di Shiva, un luogo che è il sito di pellegrinaggio induista principale del Pakistan. Da qui mancano ora solo 25 km per arrivare a Kund Malir, dove si pernotta presso il Gold Coast Beach Resort o similare, posizionato lungo la grandissima spiaggia. La tappa è di 240 km in tutto, circa cinque/sei ore di viaggio.

3° GIORNO 23 dicembre Kund Malir - Parco Nazionale di Hingol - Gwadar

Oggi si segue verso ovest la costa del Mar Arabico del Belucistan fino alla città di Gwadar, situata piuttosto vicina al confine con la Persia, un percorso di circa 386 km che richiede approssimativamente sette ore di viaggio. Sul percorso si sosta in vari punti per ammirare le formazioni rocciose del Parco Nazionale di Hingol (i punti più noti sono Princess of Hope, Belucistan Sphinx, Buzzi Top) e ci si reca sulla grande spiaggia conosciuta come le "Sabbie dorate", che i locali chiamano Ras Malan. Giunti a Gwadar si pernotta presso il moderno Pearl Continental Hotel (5*) o similare.

4° GIORNO 24 dicembre Gwadar

Gwadar è una grande città portuale affacciata sulla costa meridionale del Pakistan sul Mar Arabico che oggi costituisce un importante snodo strategico dei trasporti lungo le nuove Vie della Seta. Da qui infatti gasdotti e oleodotti raccolgono le materie prime dalle grandi navi container e portano i preziosi materiali attraverso tutto il Paese ed in un prossimo futuro fino in Cina. Una delle principali attrazioni di Gwadar è la sua lunga costa dove i locali si recano per rilassarsi e stare insieme. La città è anche famosa per il mercato del pesce. Si effettua un'escursione fuori città (tre o quattro ore di guida in tutto) per visitare la cittadina di Pishukan, posizionata sulla punta occidentale del grande golfo di Paddi Zir, di cui Gwadar segna invece il punto orientale. Si prosegue da qui per la valle di Gabd nei pressi del confine iraniano e si conclude questa interessante escursione andando da qui verso sud al punto panoramico posto sul promontorio di Jiwani, che si protende sul mare, da dove si ammira il tramonto verso la Persia.

5° GIORNO 25 dicembre Gwadar - Pansi e Isola di Astola - Ormara

Inizia il percorso di rientro verso Karachi; si riprende la strada procedendo ora verso est. Giunti a Pasni (142 km) con una breve deviazione a sud si raggiunge la famosa spiaggia di Juddi, contornata da belle dune. Questo è il punto di partenza per raggiungere la magnifica isola di Astola, conosciuta localmente come "l'isola dei sette colli"; se le condizioni del mare sono favorevoli si prende una barca per visitarla. Tornati sulla terraferma il viaggio prosegue per Ormara, dove ci si accomoda presso il Hafth Talar Resort Ormara o similare, utilizzando dei piccoli bungalow posti sulla spiaggia. La tappa è di 314 km in tutto, circa sette ore.

6° GIORNO 26 dicembre Ormara - Karachi

Il bel promontorio che separa le due baie di Ormara offre una protezione naturale per le tartarughe che vengono qui a depositare le loro uova. Di buon mattino ci si reca alla spiaggia delle tartarughe, posta a pochi minuti dalla città, e si ammira l'alba dalla spiaggia di Omara. Si prende poi la strada in direzione est per tornare a Karachi, dove si arriva con circa sette ore di viaggio (344 km) e si pernotta presso lo stesso hotel utilizzato all'arrivo.

DA SAPERE

DOCUMENTI VIAGGIO

VISTO E DOCUMENTI L'ingresso nel paese richiede un visto ed un passaporto con sei mesi di validità minima dal momento dell'arrivo. Il visto è possibile ottenerlo in internet a questo indirizzo: <https://visa.nadra.gov.pk/tourist-visit-visas/> e il relativo pagamento (\$35) deve essere effettuato con la carta di credito del richiedente; Amitaba fornisce i documenti (lettera d'invito, licenza dell'operatore locale, la lista degli hotel prenotati e i documenti personali dell'Amministratore del nostro corrispondente) necessari alla compilazione.

VALUTA

CAMBIO È possibile farlo in aeroporto e nelle maggiori città, e la guida si adopererà ove necessario per trovare soluzioni di cambio in ogni luogo. Si segnala che le carte di credito sono diffuse solamente nelle grandi città e si consiglia quindi di avere con sé del denaro contante.

COMUNICAZIONI

WIFI, SIM Il WIFI negli hotel sarà disponibile ma a volte con segnale molto debole. Può essere utile avere una SIM locale; il nostro corrispondente potrà essere di aiuto per questo.

ENERGIA

ELETTRICITA' Le prese di corrente sono bipolari, come quelle che si trovano in Italia.

SANITA' E IGIENE

VACCINAZIONI non richieste

CLIMA

Il **CLIMA** è vario, dal caldo di Karachi alle notti più fresche di Lahore, dove ci si avvicina alle montagne; indicativamente le minime potranno arrivare a 10 gradi notturni con dei massimi di 27/28 gradi diurni.

COSA PORTARE

ATTREZZATURA Si consiglia quindi un abbigliamento più pesante per la sera, mentre di giorno una maglietta è sufficiente. Anche se non si viaggia nella stagione delle piogge è utile una giacca antivento impermeabile e per le donne un velo per coprire la testa dove richiesto. Si consigliano scarponcini tipo trekking leggeri e sono utili anche dei sandali.

SISTEMAZIONI

Gli alberghi sono puliti, le stanze sono dotate di bagno, lenzuola ed acqua calda. Nelle grandi città come Karachi, Multan e Lahore gli hotel sono molto buoni, paragonabili allo standard europeo. A Hyderabad, Shewan, Sukkur e Bahawalpur gli hotel sono più piccoli e più modesti, ma comunque puliti e ben tenuti e quelli scelti offrono le soluzioni migliori che si possano avere. Per chi inizia con l'estensione iniziale in Belucistan essendo un'area fuori dai circuiti turistici offre alcune sistemazioni più spartane. Nonostante vengano utilizzati gli hotel migliori disponibili è quindi richiesto un certo spirito di adattamento.

CUCINA E BEVANDE

I **PASTI** sono tutti inclusi e si cerca di offrire una cucina più varia possibile, diversa in base alle varie zone del Paese. Vengono proposti pollo, spiedini di carne, riso, verdure, frutta secca, con molti piatti che si trovano anche nella cucina indiana, come il dhal e i pakora. Il tutto sempre accompagnato da yogurt, pane tipo chapati, a volte croccante altre volte più morbido, e viene servito il tipico chai o tè caldo. Vi è così un'ampia scelta valida anche per i vegetariani.

SPOSTAMENTI

ITINERARIO Le strade percorse sono tutte asfaltate anche se alcune necessitano di manutenzione ordinaria. Vista la lunga distanza da percorrere (da Karachi a Lahore sono più di 1200 km) ci saranno alcuni spostamenti di diverse ore, ma anche durante i tratti più lunghi vi sono soste per visite, foto, caffè e così via.

ALTRO

FUSO ORARIO La differenza con l'Italia è di +2 ore (+1 quando in Italia è in vigore l'ora legale)

RISPETTO

CULTURA E LA RELIGIONE Saremo ospiti in un paese islamico pertanto sarà necessario rispettare le tradizioni di questo popolo che ci ospita attraverso un comportamento educato e responsabile. Il paese appartiene alla sua gente. Noi siamo gli ospiti.

NOTE TECNICHE

1 - PENALI DI ANNULLAMENTO

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso. Così pure nessun rimborso spetterà a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza, invalidità o inesattezza dei previsti documenti personali per l'espatrio.

Rimarranno sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.

Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

PENALI DI ANNULLAMENTO standard

25% della quota fino a 90 gg di calendario prima della partenza

50% della quota da 89 a 60 gg di calendario prima della partenza

90% della quota da 59 a 30 gg di calendario prima della partenza

100% della quota dopo tali termini

Oltre alle previste penali di cancellazione sarà addebitato un importo fisso di 50 euro per la gestione pratica "rinuncia al viaggio".

Le penali applicate a noi dai singoli fornitori potrebbero in alcuni casi eccedere le "PENALI ANNULLAMENTO standard". Queste specifiche sono comunicabili, su richiesta, al momento della stipula del contratto di viaggio.

Al momento dell'iscrizione al viaggio sarà possibile stipulare una polizza assicurativa (facoltativa) contro le penali derivanti dalla rinuncia alla partecipazione al viaggio stesso, secondo le condizioni generali previste dalla polizza della Compagnia di Assicurazione scelta. Le condizioni della polizza sono consultabili sul nostro sito e vi verranno inviate via mail.

2 - VOLI AEREI – specifiche

L'orario dei voli è soggetto a riconferma e suscettibile di cambiamenti operativi anche senza congruo preavviso.

La quota di partecipazione al viaggio è stata calcolata includendo il costo del volo con la miglior tariffa disponibile in classe Economy al momento della stesura del programma. Eventuali supplementi tariffari, ove necessari, verranno comunicati in fase di preventivo precedentemente alla stipula del contratto

3 - ADEGUAMENTO VALUTARIO E COSTO CARBURANTE

Il prezzo del pacchetto turistico è indicato nel contratto firmato dal partecipante. Esso può essere modificato fino a 21 giorni precedenti la data di partenza e soltanto a seguito di variazione di:

- Costi di trasporto, incluso il costo del carburante.
- Tassi di cambio applicati al pacchetto in questione.
- Per tali variazioni si farà riferimento al corso dei cambi ed al costo dei servizi in vigore alla data di pubblicazione del programma.

4 - HOTEL E ITINERARI

Per questioni tecnico-organizzative potrebbe succedere che l'itinerario venga invertito o l'ordine delle visite modificato, che gli operativi aerei siano variati o che un hotel possa essere sostituito con un altro di pari categoria, mantenendo comunque integro il contenuto del viaggio.

Le conferme definitive di hotel e orari volo verranno inviate via mail unitamente a tutti i documenti di viaggio.